

"Altri enti seguano l'esempio del Comune"

I sindacati soddisfatti della proposta del sindaco de Pascale per l'anticipo degli ammortizzatori



08 Maggio 2020 Cgil, Cisl e Uil hanno incontrato l'assessore ai Servizi Sociali del Comune di Ravenna, Valentina Morigi, per confrontarsi sulla possibilità di un anticipo di una quota alle famiglie in difficoltà, a causa del ritardo nell'erogazione degli ammortizzatori sociali e delle altre misure previste dal Decreto Cura Italia. "Si tratta di una problematica che le organizzazioni sindacali hanno sollevato fin da subito – si legge in una nota di Cgil, Cisl e Uil - chiedendo alle aziende di anticipare i trattamenti e sollecitando l'Inps e l'applicazione dell'accordo con il sistema bancario. Ciononostante ancora oggi molti lavoratori sono in attesa della liquidazione di quanto dovuto e per questo apprezziamo che il Comune di Ravenna abbia proposto questo intervento".

Come per i buoni spesa, "siamo di fronte ad un intervento di natura emergenziale, che vuole dare ossigeno immediato a chi, pur a fronte di accordi sindacali per l'accesso agli ammortizzatori, si trova ancora senza nessuna entrata".

Il confronto con l'assessore "si colloca nell'ambito di un più ampio impegno condiviso con il Comune di Ravenna per monitorare congiuntamente gli effetti sociali dell'epidemia e predisporre un piano di welfare articolato e concordato che consenta di affrontare le nuove povertà, che si stanno generando a partire da queste settimane e che, prevedibilmente, avranno uno sviluppo temporale di lungo periodo, con la necessità di adottare strumenti straordinari che richiederanno ingenti risorse. Cgil, Cisl e Uil, a seguito dell'accordo raggiunto, sono impegnate a fornire alle lavoratrici ed ai lavoratori le informazioni necessarie per accedere all'anticipo previsto".

Commentando la decisione dell'amministrazione comunale di assegnare mille euro a coloro che hanno diritto agli ammortizzatori sociali, ma che non li hanno ancora incassati, Charles Tchameni Tchienga (presidente Il Terzo Mondo Onlus) afferma che: "Accogliamo con grande soddisfazione questa bella notizia. Oltre ad essere una decisione giusta ed opportuna che condividiamo pienamente, questo contributo è anche un vitale boccata d'ossigeno per le famiglie già asfissiate finanziariamente a causa dell'emergenza Covid-19. Con questo contributo le famiglie potranno iniziare ad intravedere la fine del tunnel".